

● Programma
ELEZIONI POLITICHE 2013





IN COALIZIONE SI IMPEGNA

A PROMUOVERE E A REALIZZARE
ENTRO LA XVII LEGISLATURA
I SEGUENTI PUNTI
PROGRAMMATICI

- PER LA FAMIGLIA E PER IL FUTURO DEI GIOVANI
- PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL LAVORO
- PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLO STATO E DELLA POLITICA
 - PER COSTRUIRE ISTITUZIONI PIU' MODERNE
 - PER UNA GIUSTIZIA DEGNA DI UN PAESE CIVILE



1. Istituzioni adeguate e moderne favoriscono lo sviluppo del paese

- Elezione diretta e popolare del Presidente della Repubblica
- Rafforzamento dei poteri del Governo
- Riforma del bicameralismo, Senato federale, dimezzamento del numero dei parlamentari e delle altre rappresentanze elettive
- Revisione dei regolamenti parlamentari e snellimento delle procedure legislative, con tempi certi per l'approvazione delle Leggi
- Riordino e ulteriore semplificazione della legislazione vigente
- Abolizione delle Province tramite modifica costituzionale
- Con la piena entrata in vigore della riforma costituzionale sul pareggio di bilancio e della relativa Legge rafforzata, superamento del Patto di Stabilità interno per gli enti locali

2. Dimezzamento dei costi della politica

- Abolire il finanziamento pubblico dei partiti (nessun fondo pubblico ai partiti)
- Dimezzare tutti i costi della politica

3. Più Europa dei Popoli, meno euro-burocrazia

- Superamento di una politica europea di sola austerità
- Accelerazione delle quattro unioni: politica, economica, bancaria, fiscale
- Attribuzione alla Bce del ruolo di prestatore di ultima istanza, sul modello della *Federal Reserve* americana
- *Euro-bond* e *project-bond* per una rete europea di sicurezza e di sviluppo
- Esclusione delle spese di investimento dai limiti del patto di stabilità europeo
- Elezione popolare diretta del Presidente della Commissione europea, e ampliamento della potestà legislativa del Parlamento europeo
- Costituzione di una agenzia di *rating* europea
- Centralità dell'Italia nella politica Europea, nella Alleanza atlantica, nel dialogo euromediterraneo, nel rapporto con l'Est
- L'Italia in Europa e nel mondo a difesa della libertà, della democrazia, dei diritti umani, e delle libertà religiose

4. Per un'Italia federale e unita: Nord, Centro e Sud protagonisti

- Piena attuazione della riforma federale come da Legge 42 del 2009
- I costi per i beni e i servizi, ivi compreso il costo per il personale, in tutte le regioni e gli enti pubblici, devono essere quelli relativi al valore più basso (costi *standard*)
- Abolizione degli enti inutili
- Entro la fine della legislatura:
 - a) istituzione di macroregioni attraverso le intese di cui all'art. 117 penultimo comma della Costituzione
 - b) Attribuzione e utilizzo in ambito regionale, prevedendo la riduzione della pressione fiscale, di risorse in misura non inferiore al 75% del gettito tributario complessivo degli Enti di



cui all'art. 114 della Costituzione prodotto nel singolo territorio regionale e che le risorse prodotte dal restante 25% del gettito tributario complessivo siano utilizzate dallo Stato per sostenere le spese dell'Amministrazione relative a funzioni non territorializzabili (p. es.: politica estera e interessi debito pubblico) e quelle relative alla perequazione nazionale

- Rilancio del Piano Nazionale per il Sud voluto e implementato dal Governo Berlusconi
- Riordinare le priorità: turismo; infrastrutture e ambiente; università e istruzione; innovazione, ricerca e competitività
- Utilizzare tutti i fondi comunitari disponibili attraverso il Piano di Azione e Coesione evitando sprechi e mancati impegni delle risorse, applicando gli stessi meccanismi sanzionatori, per le amministrazioni inadempienti, già previsti nell'ambito del federalismo fiscale

5. Famiglia

a) La persona e la famiglia sono al centro del nostro programma. La difesa e il sostegno alla famiglia, comunità naturale fondata sul matrimonio tra uomo e donna, la promozione della dignità della persona e la tutela della vita, della libertà economica, educativa e religiosa, della proprietà privata, della dignità del lavoro, la solidarietà e la sussidiarietà saranno i punti di riferimento della nostra azione legislativa

- Un fisco favorevole alla famiglia: a parità di reddito paghino meno tasse le famiglie più numerose (quoziente familiare)
- Bonus bebè
- Piano di sviluppo degli asili nido
- Buono (o credito di imposta) per scuola, università per favorire libertà di scelta educativa delle famiglie
- Rendere totalmente detraibili dall'imponibile fiscale le spese per l'educazione e l'istruzione dei figli
- Sostegni straordinari alle famiglie per l'assistenza ai disabili e agli anziani non Autosufficienti

6. Riforma fiscale

a) Abbassare le tasse è fondamentale per lo sviluppo del paese:

- Eliminazione dell'IMU sulla prima casa
- No alla patrimoniale
- No all'aumento Iva
- Tendentiale azzeramento (in 5 anni) dell'Irap, a partire dal lavoro, con priorità alle piccole imprese e agli artigiani
- Diminuzione della pressione fiscale di 1 punto all'anno (5 punti in 5 anni)
- Detassazione degli utili reinvestiti in azienda
- Innalzamento limite uso del contante, con riferimento ai livelli medi europei
- Fiscalità di vantaggio come politica di sviluppo economico territoriale

b) Fisco amico e non nemico del contribuente:

- Assistenza preventiva degli uffici finanziari
- "Contrasto di interesse" i contribuenti possono scaricare dall'imponibile fatture e ricevute



- Concordato fiscale preventivo
- Revisione e riduzione dei poteri di Equitalia
- Revisione radicale del redditometro
- Costituzionalizzazione dei diritti del contribuente
- Compensazione tra crediti verso la Pubblica Amministrazione e debiti fiscali, per le famiglie e per le imprese
- Generale semplificazione degli adempimenti fiscali delle Piccole e Medie Imprese, degli artigiani e dei lavoratori autonomi senza struttura o con struttura di piccole dimensioni

7. Le banche hanno avuto tantissimo, ora diano

- Irrevocabilità di mutui e finanziamenti già erogati
- Moratoria su rate di mutuo non pagate negli ultimi 18 mesi, con adeguamento del piano di ammortamento alle capacità economiche del debitore
- Favorire nuovo accesso al credito per famiglie, giovani e imprese
- I finanziamenti della Banca Centrale Europea alle banche italiane devono essere destinati prioritariamente al credito per famiglie, giovani e imprese
- Separazione e/o specializzazione tra banche di credito e banche di investimento, anche attraverso opportuni incentivi e disincentivi fiscali
- Rivedere Basilea III: parametri troppo rigidi alimentano la stretta creditizia
- Favorire le nuove forme di finanziamento e sostegno alle imprese: *private equity*, *venture capital*
- Valorizzare i Confidi con relativa patrimonializzazione dei fondi di garanzia
- Eventuali salvataggi bancari devono essere solo a tutela dei risparmiatori e non degli azionisti di controllo
- Valorizzazione del sistema bancario a vocazione territoriale

8. Dalla parte delle imprese, dalla parte del lavoro, dalla parte delle professioni

- Riconoscimento alle imprese, per le nuove assunzioni di giovani a tempo indeterminato, di una detrazione (sotto forma di credito d'imposta) dei contributi relativi al lavoratore assunto, per i primi 5 anni
- Centralità delle Piccole e Medie Imprese nel modello di sviluppo italiano
- Sostituzione dell'attuale sistema dei sussidi alle imprese con contestuale ed equivalente riduzione delle tasse sul lavoro e sulla produzione
- Passaggio dalle autorizzazioni *ex ante* ai controlli *ex post*
- Pagamenti più rapidi della pubblica amministrazione, in applicazione della direttiva europea sui ritardi di pagamento
- Utilizzo della Cassa Depositi e Prestiti, con particolare attenzione alle vocazioni territoriali degli azionisti, per finanziare l'innovazione e garantire i crediti alle esportazioni
- Sviluppo dei distretti e delle reti d'impresa
- Tutela e valorizzazione delle imprese commerciali di piccola dimensione, al fine della salvaguardia e della coesione sociale delle comunità locali
- Apertura al mercato dei settori chiusi, in particolare dove persistono monopoli o oligopoli statali, a partire da scuola, università, poste, energia e servizi pubblici locali



- Sviluppo di meccanismi concorrenziali e di vigilanza per contrastare accordi di cartello nel settore assicurativo
- Favorire le imprese di giovani imprenditori: per 3 anni, vantaggi fiscali per le imprese di *under 35*
- Valorizzare le libere professioni, riconoscendone le funzioni sussidiarie di pubblico interesse
- Ritorno alla Legge Biagi per uno "Statuto dei Lavori"
- Risoluzione della questione esodati
- Sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale (ex art. 138 D.L. 138/2011)
- Detassazione del salario di produttività
- Sostegno all'occupazione giovanile attraverso la totale detassazione dell'apprendistato fino a 4 anni
- Buoni dote per la formazione
- Maggiore trasparenza per i sindacati su iscrizioni e bilanci
- Tetto alle pensioni d'oro
- Incoraggiamento a indirizzare quote di risparmio su pensioni integrative
- Sviluppo del telelavoro
- Partecipazione agli utili da parte dei lavoratori
- Revisione dei premi Inail, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e agli artigiani, in funzione del rischio reale, sulla base di un criterio *bonus-malus*

9. Infrastrutture

- Uso della leva fiscale (sotto forma di credito d'imposta) per lo sviluppo delle infrastrutture e *project financing*
- Piano generale per la mobilità urbana sostenibile
- Potenziamento della logistica e del trasporto merci
- Nuova legge obiettivo "Infrastrutture per l'Italia": azioni mirate per snellire le procedure e approvare più velocemente le infrastrutture necessarie per il paese
- Progetto "Adotta una infrastruttura": chi finanzia un progetto infrastrutturale, di un elenco stabilito dallo Stato, può detrarre dalle imposte il 90% del contributo e partecipare alle attività di controllo della realizzazione dello stesso
- Realizzazione, nei tempi europei, delle linee ferroviarie ad alta velocità, a partire dalla Torino-Lione e potenziamento della rete ferroviaria nazionale
- Completamento del processo di regionalizzazione dell'ANAS
- Rilancio dell'iniziativa di liberalizzazione e privatizzazione delle reti infrastrutturali e dei pubblici servizi, come da D.L. 138 del 13 agosto 2011

10. Turismo: il nostro petrolio

- Abbassamento dell'IVA nel settore turistico, coerentemente con la normativa comunitaria
- Valorizzazione e stabilizzazione delle concessioni balneari al fine di garantire il rilancio degli investimenti
- Politica più incentivante dei visti turistici



- Sviluppo del turismo sociale, favorendo la destagionalizzazione
- Strategia strutturata Stato-regioni per la promozione turistica all'estero

11. Agricoltura

- Eliminazione dell'IMU sui terreni e i fabbricati funzionali ad attività agricole
- Rilancio della imprenditoria giovanile in campo agricolo attraverso la riduzione fiscale per i giovani che aprono imprese agricole e attribuzione di appezzamenti del demanio agricolo per creare nuove imprese
- Maggior tutela degli interessi italiani nel negoziato per la Politica Agricola Comune (PAC)
- Tutela delle produzioni italiane tipiche dalla contraffazione

12. Pubblica Amministrazione

- Favorire le progressioni di carriera per merito rispetto a quelle per anzianità
- Semplificare le procedure delle gare d'appalto e dissuadere i ricorsi immotivati
- Incentivare la produttività nella Pubblica Amministrazione e definire sanzioni per il mancato rispetto dei tempi di risposta a famiglie e imprese
- Appalti a km zero, a parità di costo, soprattutto per le Piccole e Medie Imprese
- Piena applicazione delle norme attinenti la mobilità obbligatoria nel pubblico impiego
- Previsione, anche per la Pubblica Amministrazione, solo di mandati dirigenziali a tempo determinato rinnovabili

13. Energia

- Piano energetico nazionale: deve tenere conto dello sviluppo delle fonti rinnovabili, dello stato della rete, degli impianti previsti
- Diminuzione delle tasse (accise) che incidono sul costo dell'energia
- Nuove azioni per favorire la concorrenza nel settore energetico e contrastare gli oligopoli
- Sviluppo del sistema di incentivi per le energie rinnovabili evitando di creare rendite di posizione dannose
- Più incentivi per gli investimenti in nuove tecnologie finalizzate alla riduzione dei consumi energetici
- Incrementare gli investimenti per la realizzazione della *smart grid*, finalizzati ad aumentare l'efficienza delle reti di trasmissione di energia elettrica

14. Ambiente, green economy e qualità della vita

- Nuovo piano per il riassetto idrogeologico del Paese
- Messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, da realizzare attraverso benefici fiscali e finanziamenti agevolati
- Rifiuti: realizzare cicli integrati regionali di smaltimento, con l'obiettivo dell'autosufficienza; incentivare la raccolta differenziata e la riduzione della produzione dei rifiuti
- Valorizzare il sistema dei parchi e delle aree protette, attraverso l'uso della leva fiscale, per



favorire nuove imprese e occupazione

- *Green economy*: puntare su quattro settori strategici: eco-innovazione, fonti rinnovabili, riciclo dei rifiuti e mobilità sostenibile
- Tutela degli animali da compagnia e affezione e cancellazione delle spese relative agli stessi dal redditometro
- Misure contro gli abbandoni degli animali come strumento di lotta al randagismo
- *Smart Cities*: dare impulso allo sviluppo delle città "intelligenti", coinvolgendo capitali privati e utilizzando stimoli fiscali
- Nuovo rapporto sinergico ambiente-turismo

15. Scuola, università e ricerca

- Raddoppio detassazione utili reinvestiti in ricerca
- Credito di imposta automatico sugli investimenti relativi a innovazione di prodotti, processi, organizzazione
- Piena implementazione del Fondo per la concessione di un credito di imposta per la ricerca e lo sviluppo istituito con l'ultima Legge di Stabilità, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese
- Prestito d'onore - credito allo studio
- Esenzione fiscale totale sulle borse di studio sia per il beneficiario che per chi le finanzia
- Autonomia delle scuole nella scelta degli insegnanti, negli organici e nella gestione efficiente dell'offerta scolastica e formativa
- Valutazione di scuole, docenti e università al fine di favorire la meritocrazia
- Avvio e sviluppo dell'agenda digitale nella scuola
- Favorire rapporto scuola-impresa anche sostenendo i percorsi di formazione professionale, sul modello delle scuole tecniche tedesche
- Razionalizzare la distribuzione territoriale degli istituti e degli insegnamenti universitari
- Agganciare la distribuzione del fondo di finanziamento ordinario per le università a parametri strutturati di qualità
- Inizio del percorso educativo a 5 anni
- Sviluppo e valorizzazione dell'inglese come lingua di insegnamento nei corsi di laurea

16. Welfare

- Modello di welfare basato sulla tradizione sussidiaria italiana e incentrato sul valore della persona, della famiglia, del lavoro e del rapporto con il territorio
- Buono-dote o credito di imposta per la libera scelta nei servizi del welfare
- Stabilizzazione e raddoppio del 5 per mille
- Misure per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie
- Revisione e potenziamento degli strumenti previsti dalla Legge 328 del 2000, tramite incremento dei fondi ad essi destinati
- Revisione Legge 180 del 1978 (emergenza salute mentale)
- Ripristino delle opportunità di accesso ai servizi pubblici a domanda individuale per i cittadini italiani



17. Casa e edilizia

- Favorire l'acquisto e il riscatto da parte degli inquilini delle case degli enti pubblici
- Nuovo piano casa:
 - a) realizzare alloggi di edilizia convenzionata, popolare, libera, in affitto agevolato attraverso incentivi fiscali, premi volumetrici, semplificazione delle procedure per il recupero di aree già edificate o dismesse
 - b) incentivare e agevolare il recupero del patrimonio immobiliare italiano per l'adeguamento a criteri di risparmio e di efficienza energetica e messa in sicurezza antisismica
- Ripristino delle condizioni di parità per i cittadini italiani nelle assegnazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica
- Sospensione per due anni dell'imposta di registro sulla vendita tra privati di immobili utilizzati come prima casa e dimezzamento per gli altri immobili

18. Agenda digitale 2013-2017

- Piena applicazione, a ogni livello della Pubblica Amministrazione, del Codice dell'Amministrazione Digitale
- Scuola: compimento progetto "Scuola 2.0"
- Rivedere i criteri per la definizione di *start up* innovative e creazione di zone franche urbane nei capoluoghi di provincia dotati di adeguate infrastrutture
- Libero accesso alle reti
- Realizzare il portale "Italia intelligente: il modello italiano", dove raccogliere le migliori esperienze italiane e straniere
- Portare a compimento la strategia di *Open government* e *Open data* avviata dal governo Berlusconi nell'ottobre 2011
- Portare a compimento la realizzazione del principio generale di trasparenza assoluta della Pubblica Amministrazione, con il coinvolgimento attivo dei cittadini
- Promuovere l'utilizzo del *cloud computing* nella Pubblica Amministrazione, per ridurre i costi dell'ICT e avere capacità di erogare servizi online a tutti
- Diffondere capillarmente la banda larga e larghissima
- Fatturazione elettronica

19. Giustizia

- Separazione delle carriere tra magistrati inquirenti e giudicanti
- Vera responsabilità civile dei magistrati
- Carriera dei magistrati basata più sul merito che sulla anzianità.
- Norme più liberali e garantiste su intercettazioni
- Divieto di pubblicazione delle intercettazioni
- Inappellabilità delle sentenze di assoluzione
- Revisione e limitazione degli incarichi extragiudiziari dei magistrati
- Limitazione della carcerazione preventiva, maggior dignità per i cittadini detenuti e incentivazione del lavoro nelle carceri



- Piena e totale implementazione dell'informatizzazione della giustizia e processo telematico
- Riduzione dei tempi della giustizia civile, penale e tributaria
- Attuazione del giusto processo, con pari dignità tra accusa e difesa
- Potenziamento della legislazione sui reati contro il patrimonio (furti in appartamenti e ville, rapine)
- Istituzione di una sezione distaccata del Consiglio di Stato al Nord

20. Sicurezza

- Prosecuzione dell'opera del Governo Berlusconi nel contrasto totale alla criminalità organizzata e piena e totale implementazione dell'Agenzia per i beni confiscati
- Incremento della lotta per la legalità, per il contrasto ai fenomeni della immigrazione clandestina, della criminalità predatoria
- Potenziamento delle forze dell'ordine, assicurando il massimo sostegno sia economico che logistico e attuando la specificità per gli operatori della sicurezza
- Realizzazione di un efficace presidio del territorio, attraverso il coinvolgimento di regioni ed enti locali nei "Patti territoriali per la sicurezza"
- Valorizzazione della risorsa tecnologica sia per le forze dell'ordine sia incentivando i privati e gli enti locali
- Rafforzamento degli accordi bilaterali fra stati per l'attuazione di politiche di rimpatrio effettivo degli immigrati clandestini e definizione degli accordi bilaterali per scontare la pena detentiva nei paesi d'origine
- Nuova legislazione per combattere il degrado nelle aree metropolitane e incentivazione della cooperazione tra tutte le forze di polizia presenti con programmi di prevenzione situazionale
- Maggiore impegno dello Stato sul fronte del reintegro sociale di chi è sinceramente intenzionato a cambiare condotta e a scegliere in maniera definitiva la via della legalità

21. Cultura, sport e spettacolo

- Non può esserci un taglio indiscriminato delle risorse pubbliche, ancora essenziali nel settore, ma neppure una irragionevole chiusura all'apporto dei privati
- Finalizzare gli introiti prodotti dai beni culturali agli investimenti sulla cultura
- Valorizzare "l'esistente invisibile": i musei italiani svuotino le cantine
- Avviare la sperimentazione dell'affidamento in concessione ai privati dei musei più in difficoltà
- Riforma organica della fiscalità delle associazioni sportive dilettantistiche per la promozione dello sport di base
- Agevolazioni fiscali per investimenti di privati nella costruzione di impianti sportivi di riconosciuto interesse generale
- Separazione tra cultura e spettacolo nell'assegnazione di risorse pubbliche



22. Grande attacco al debito pubblico. Far dimagrire lo Stato, i cittadini danno già troppo: per la sostenibilità delle proposte programmatiche sopra esposte

- In 5 anni, rapporto debito-Pil sotto quota 100%
- Attacco complessivo al debito pubblico da 400 miliardi, basato su: vendita di immobili pubblici; messa sul mercato anche di partecipazioni azionarie pubbliche sia statali che locali; valorizzazione delle concessioni demaniali; convenzioni fiscali con la Svizzera per le attività finanziarie detenute in quel Paese
- Tendenziale dimezzamento degli oneri del servizio del debito in 5 anni
- Costituzione di un grande fondo obbligazionario a cui lo Stato conferisca parte del suo patrimonio pubblico
- A tutela degli interessi nazionali, rigoroso criterio di reciprocità con gli altri Paesi, per evitare attacchi a danno delle aziende strategiche; privatizzare sì, svendere no

23. Piano di attacco alla spesa pubblica eccessiva e improduttiva

- Intervento di forte riduzione della spesa pubblica, per un risparmio di almeno 16 miliardi all'anno
- Riduzione di una quota pari al 3% delle attuali *Tax expenditures*
- Ogni legge di spesa deve avere una scadenza (*Sunset legislation*)

Questo programma è il nostro impegno nella legislatura 2013-2018 per promuovere lo sviluppo, la crescita e la modernizzazione del Paese.